

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: "Indirizzi e criteri per la realizzazione e la gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata non attrezzate o insufficientemente attrezzate. (Realizzazione punti verdi di qualità)". (All. Del.di I.C. n.392 del 18.4.2012- 1 o.d.g. - 1 emendamento)

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
2) ATTANASIO CARMINE	P	26)	LORENZI MARIA	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	LUONGO ANTONIO	P
4) BORRIELLO ANTONIO	Assente	28)	MADONNA SALVATORE	Assente
5) BORRIELLO CIRO	P	29)	MANSUETO MARCO	Assente
6) CAIAZZO TERESA	P	30)	MAURINO ARNALDO	Assente
7) CAPASSO ELPIDIO	Assente	31)	MOLISSO SIMONA	P
8) CASTIELLO GENNARO	P	32)	MORETTO VINCENZO	P
9) COCCIA ELENA	P	33)	MOXEDANO FRANCESCO	P
10) CROCETTA ANTONIO	Assente	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
11) ESPOSITO ANIELLO	Assente	35)	NONNO MARCO	Assente
12) ESPOSITO GENNARO	P	36)	PACE SALVATORE	P
13) ESPOSITO LUIGI	P	37)	PALMIERI DOMENICO	Assente
14) FELICO ANTONIO	P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
15) FIOLA CIRO	P	39)	RINALDI PIETRO	P
16) FORMISANO GIOVANNI	P	40)	RUSSO MARCO	P
17) FREZZA FULVIO	P	41)	SANTORO ANDREA	P
18) FUCITO ALESSANDRO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GALLOTTO VINCENZO	Assente	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) GRIMALDI AMODIO	P	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) GUANGI SALVATORE	Assente	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) IANNELLO CARLO	P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LANZOTTI STANISLAO	Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LEBRO DAVID	P	48)	ZIMBALDI LUIGI	Assente



Presiede la riunione il Vice Presidente Frezza

In grado di prima convocazione in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Vice Presidente pone all'esame dell'aula la deliberazione di I.C. n.392 del 18.4.2012 avente ad oggetto: "Indirizzi e criteri per la realizzazione e la gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata non attrezzate o insufficientemente attrezzate. (Realizzazione punti verdi di qualità)" e comunica che la stessa è stata trasmessa per i relativi pareri al Dipartimento Pianificazione Urbanistica ed al Servizio Gestione del Verde che non si sono espressi in quanto si tratta di un atto di indirizzo; ed alla I Direzione Centrale-Servizio Accertamento delle Entrate-Area Tarsu Cosap.

Il Consigliere Attanasio illustra l'atto messo in discussione.

Entrano in aula i Consiglieri: Moretto e Santoro. (presenti 30)

Il Vice Presidente cede la parola al Consigliere Russo.

Il Consigliere Russo chiede rassicurazioni in quanto ritiene il 10% un valore molto alto.

L'Assessore Sodano rassicura il Consigliere Russo in quanto tale limite è il risultato di un lavoro fatto da mesi che prevede l'esclusione dei grandi parchi. Vi sono i parchi delle Municipalità e spetta ad esse l'individuazione delle aree.

Il Consigliere Moxedano esprime perplessità sulla gestione del verde pubblico in città da parte dei privati e ritiene che la materia necessita di approfondimenti sostanziosi.

Entrano in aula il Presidente Pasquino ed il Consigliere Rinaldi. (presenti 32)

Il Consigliere Fellico vuol capire a cosa porta l'intervento del Consigliere Moxedano.

L'Assessore Sodano fa delle ulteriori precisazioni sulle perplessità che sono state sollevate e ritiene che sono solo questioni di principio e non sostanziali.

Il Vice Presidente riassume quanto è stato detto.

Il Consigliere Attanasio ribadisce che si sono tenute svariate sedute di Commissione per redigere un disciplinare, ma sostanzialmente ogni decisione è demandata all'Amministrazione.

Il Consigliere Russo cerca di fare chiarezza sulle perplessità esposte e sui benefici che saranno portati dall'approvazione di questo atto, e ribadisce che bisognerà evitare a tutti i costi le speculazioni.

Il Vice Presidente passa all'esame dell'o.d.g. presentato dal Consigliere Attanasio.

Il Consigliere Attanasio lo illustra brevemente.

Il Vice Presidente pone in votazione l'o.d.g. ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che l'o.d.g. è stato approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Rinaldi e del Presidente Pasquino. (Allegato I)

Il Vice Presidente passa all'esame dell'emendamento n.1 presentato dal Consigliere Russo.

L'Assessore Sodano sperava di poter giungere ad una posizione condivisa.

Il Consigliere Russo cerca di trovare un punto d'incontro e ritira l'emendamento.

Il Vice Presidente comunica che è stato proposto dall'Assessore Sodano un emendamento aggiuntivo, il cui testo qui di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

– All'articolo 2 "Individuazione delle aree", aggiungere un nuovo comma 1:

"L'individuazione delle aree dovrà in ogni caso avvenire in conformità con la disciplina urbanistica della vigente variante al PRG per il centro storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale di Napoli, approvata con DPGRC n.323 dell'11 giugno 2004, con la disciplina urbanistica della pianificazione attuativa eventualmente vigente sulle aree oggetto della proposta, nonché con la disciplina del vigente regolamento edilizio."

Pertanto il Consiglio tenuto conto che:

a) che il Comune di Napoli, anche per la riduzione dei fondi derivanti da conferimento pubblico



nazionale, non sempre è in grado di attrezzare ed assicurare una manutenzione costante ed efficace di tutte le aree verdi di proprietà comunale, soprattutto nella prospettiva di un loro progressivo incremento;

b) che il Comune di Napoli dispone di una normativa urbanistica che disciplina l'utilizzo delle aree destinate a verde di proprietà comunale o privata;

Considerato

c) che pervengono al Comune di Napoli numerose richieste di concessione d'uso di aree da parte di vari soggetti per l'utilizzazione a verde e servizi di dette aree;

d) che a tale scopo la commissione ambiente, nel rispetto dell'art. 3 comma 2 dello statuto, ha dettato gli indirizzi per la realizzazione e gestione delle aree a destinazione a verde sia di proprietà comunale che privata, finalizzati alla individuazione di "punti verdi qualità";

e) che tale disciplinare, è parte integrante del presente provvedimento e contenente criteri, modalità e condizioni per l'affidamento in concessione delle aree che l'assessorato all'ambiente riterrà di affidare a terzi su specifica richiesta delle Municipalità, della Giunta e dello stesso Consiglio Comunale;

f) che nel citato bando-disciplinare sono riportate tutte le indicazioni per i tipi d'intervento ammessi e delle relative prescrizioni;

g) che l'utilizzo delle aree verdi di proprietà comunale o privata, finalizzata alla richiamata manutenzione costante ed efficace, sarà regolata dalla vigente normativa urbanistica comunale oltre che dall'allegata documentazione;

h) che, a integrazione delle finalità della presente proposta di delibera, il Comune provvederà anche alla verifica della congruità delle aree verdi connesse alle attrezzature scolastiche presenti sul territorio in riferimento ai relativi standards minimi di legge;

i) che, per quanto attiene alle occupazioni di suolo pubblico che si determineranno a seguito dell'attrezzatura delle aree in argomento, considerato che le attrezzature realizzate diverranno di proprietà del Comune, che le opere da realizzare sono finalizzate ad una più consapevole e adeguata fruizione del verde da parte di tutti i cittadini, non tendendo, quindi, al beneficio economico del singolo, si ritiene che, nella fattispecie la Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico non debba trovare applicazione;

Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente del Servizio, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di I.C.prot.n.392 del 18.4.2012 quale parte integrante del presente atto

DELIBERA

Con la presenza in aula di 32 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con l'astensione del Presidente Pasquino ed i Consiglieri Moxedano e Rinaldi, con l'emendamento aggiuntivo e l'ordine del giorno precedentemente approvato e per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva :

- l'approvazione degli indirizzi e criteri, indicati nell'allegato documento, per la realizzazione e la gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata non attrezzate o insufficientemente attrezzate (**Realizzazione punti verdi di qualità**).

Dare atto, infine, che costituiscono parte integrante della suddetta deliberazione i seguenti allegati:

1) delibera di I.C. Prot.n.392 del 18.4.2012 composta da n. 2 pagine, nonché da allegato, costituente parte integrante di essa, composto da n. 6 pagine;

2) n.1 o.d.g.;

3) n. 1 emendamento.

INDIRIZZI E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI PUNTI VERDI QUALITA'

L'Amministrazione Comunale di Napoli, nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento della qualità urbana, persegue la finalità di adeguare, migliorare o aumentare la aree verdi cittadine con la integrazione di punti di aggregazione sociale e culturale.

Per raggiungere tale scopo l'Amministrazione Comunale considera opportuno avvalersi del contributo di soggetti pubblici e privati per la realizzazione e gestione di questo programma; la sua attuazione vuole altresì contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, oltre, ovviamente, all'ottimale manutenzione delle aree verdi senza costi per il Comune di Napoli.

Articolo 1

Predisposizione di bando

La concessione di aree a verde pubblico avverrà attraverso pubblicazione di apposito bando improntato secondo i criteri di massima pubblicità e trasparenza.

L'Amministrazione Comunale concede, in via sperimentale, a soggetti pubblici e privati la facoltà di presentare progetti-proposte per la sistemazione e gestione delle aree destinate a verde pubblico, integrate da attrezzature e impianti a carattere ricreativo, ludico, culturale, commerciale e d'informazione ambientale da realizzare in conformità delle vigenti disposizioni urbanistiche e dell'uso del suolo pubblico.

Articolo 2

Individuazione delle aree

- 1) L'individuazione delle aree dovrà in ogni caso avvenire in conformità con la disciplina urbanistica della vigente variante al PRG per il Centro Storico, la zona orientale, la zona nord-occidentale di Napoli, approvata con DPGRC n.323 dell'11 giugno 2004, con la disciplina urbanistica della pianificazione attuativa eventualmente vigente sulle aree oggetto della proposta, nonché con la disciplina del vigente regolamento edilizio.
- 2) L'individuazione delle aree dovrà avvenire attraverso preliminare istruttoria delle Municipalità che provvederanno ad acquisire, preliminarmente, i pareri degli uffici competenti, atti a certificarne la compatibilità sotto il profilo della pianificazione urbanistica, della mobilità, della sicurezza e dell'interesse pubblico.

Articolo 3 – Attività ammesse nelle aree a verde

In considerazione di quanto descritto in premessa, in particolare in riferimento alla finalità di perseguire la manutenzione costante ed efficace delle aree verdi con il concorso di risorse private, le integrazioni possibili vanno individuate tra:

Aree per il gioco (ludoteca, parco gioco anche di tipo naturalistico, giostre, teatrino delle marionette, ping pong),

Punti ristoro,

Servizi socio-culturali (spazi espositivi, centro di consultazione per il disagio infantile),

Stazioni ecologiche (raccolta rifiuti riciclabili),

Area riservata agli animali (sgambature, servizi igienici),

Percorsi pedonali ed eventuali ciclabili

Punti vendita (prodotti, pubblicazioni, video su ambiente, prodotti agro-biologici, prodotti florovivaistici e di giardinaggio hobbistico, prodotti di cosmesi ecologica, impianti di energia rinnovabile, fotovoltaico, solare termico, eolico, ecc.),

Spazio di intrattenimento (ballo, cinema, musica),

Impianti sportivi all'aperto;

Articolo 4 – Condizioni per l'utilizzo delle aree

Le proposte-progetto dovranno prevedere imprescindibilmente per ogni area di intervento:

* una superficie non inferiore al 90% di verde fruibile gratuitamente con una superficie dedicata ad

attrezzature ludiche gratuite per l'infanzia.

- una superficie di attrezzature e servizi a pagamento contenuta nel limite massimo del 10% dell'area e relative alle attività ammesse dall'articolo 3.
- la conservazione e valorizzazione delle preesistenze naturalistiche e vegetative di rilevanza ambientale.
- la messa a dimora di nuova vegetazione.
- la realizzazione dei necessari servizi a rete (rete di innaffiamento, ecc.) e di almeno due servizi igienici.
- l'inserimento di elementi di arredo come per esempio panchine, cestini porta-rifiuti, cartelli segnaletici.

Saranno comunque preferite le soluzioni che presentino un'integrazione completa tra le aree sistemate a verde e la distribuzione delle attrezzature specifiche, con particolare predisposizione verso quei progetti che prevedono l'uso di materiale eco-compatibile.

Tutti i servizi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche e dovranno altresì prevedere attrezzature specifiche per l'uso da parte dei portatori di handicap. Dove possibile prevedere percorsi ciclabili e parcheggi custoditi per biciclette normali e a pedalata assistita con annesso colonnine di ricarica di energia elettrica.

Articolo 5 – Disciplina del rapporto tra Amministrazione Comunale e soggetto privato affidatario

Le modalità di realizzazione, di gestione e di uso delle singole aree saranno disciplinate da apposita convenzione.

Le autorizzazioni rilasciate non possono essere trasferite in altro luogo o ad altro soggetto.

Il rilascio delle autorizzazioni commerciali resta comunque subordinato al possesso dei requisiti soggettivi ed alle autorizzazioni di competenza delle Autorità Sanitarie e dei Servizi del Comune.

Tutte le attività non devono produrre rumori molesti, non devono altresì comportare l'uso di sostanze nocive e devono acquisire tutti i permessi di carattere sanitario necessari.

Articolo 6 - Materiali e tecnologie

Le attrezzature ed i servizi dovranno essere realizzati con l'uso di materiali naturali e/o tradizionali. Eventuali volumi da allocare, ai sensi dell'art. 3, dovranno essere in legno, rimovibili e non ancorati al terreno.

Saranno favorevolmente considerati tutti gli accorgimenti utilizzati per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Gli eventuali parcheggi a raso per i possessori di contrassegno H dovranno essere realizzati con pavimentazioni permeabili di tipo naturalistico.

Non è consentita la recinzione tra aree di fruizione libera gratuita e l'area destinata ai servizi a pagamento; è consentita esclusivamente la realizzazione di siepi a delimitazione delle aree destinate ai servizi.

E' consentito, in occasione di eventuali attività di spettacolo (ballo, proiezioni, musica, ecc.), posizionare una struttura di separazione mobile e temporanea.

Qualora nell'area fosse presente un edificio in condizioni di degrado, l'affidatario è tenuto ad eseguirne il restauro fatte salve le prescrizioni derivanti da un eventuale assoggettamento dello stesso edificio a vincoli di tutela operanti sull'area o sull'edificio stesso.

Le separazioni dovranno essere realizzate con siepi o con materiali che consentano la visibilità dell'area.

La recinzione perimetrale dell'intera area può essere realizzata con cancellate di altezza non superiore ai m. 2.0

Articolo 7 - Gestione e uso dell'area

La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e delle attrezzature che vi insistono, nonché la conduzione nel suo complesso ivi compresa l'apertura e chiusura, e ogni opera e servizio necessari a conservare in buono stato il verde, gli elementi di arredo e la funzionalità di tutte le attrezzature e gli impianti previsti.

Le modalità di gestione e di uso dell'area, precisate nel programma di gestione facente parte della proposta-progetto, saranno successivamente regolate da apposita Convenzione.

La fruizione dell'area dovrà, comunque, essere libera e gratuita per almeno il 90% e aperta conformemente ai disciplinari dei parchi pubblici cittadini. Dovranno essere collocati visibili cartelli con la dicitura "parco pubblico".

Articolo 8 - Canone e durata dell'affidamento della gestione

Tutte le attrezzature e i servizi realizzati sono acquisiti ai sensi dell'art. 936 C.C. al patrimonio del Comune, senza diritto di qualsivoglia credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, che in cambio affiderà la gestione degli stessi al Concessionario dell'area.

La durata della concessione verrà stabilita in base al piano di ammortamento presentato, che dovrà prevedere un termine decennale.

Gli oneri del servizio di guardiania e manutenzione sono a carico dei concessionari.

La concessione, alla data di scadenza e dopo l'ammortamento, può essere rinnovata mediante la definizione di un canone che tenga comunque conto del servizio di manutenzione e guardiania svolto per conto dell'Amministrazione Comunale e degli altri servizi gratuiti offerti agli utenti e del risparmio che deriva alla stessa Amministrazione.

Articolo 9 - Elaborati da presentare all'Amministrazione Comunale

In una prima fase, i soggetti interessati dovranno presentare un progetto preliminare della proposta di intervento; nella seconda fase, in seguito alla valutazione favorevole decisa dalla Commissione esaminatrice, i soggetti, le cui proposte sono state valutate positivamente per ogni singola area, presenteranno il progetto esecutivo.

Il progetto preliminare dovrà contenere:

- Planimetria a scala 1:500 - 1:1000 dello stato esistente comprensivo dell'andamento morfologico dell'area, della presenza di eventuali manufatti e di essenze arboree e/o arbustive;

Planimetria a scala 1:500 con il progetto di sistemazione dell'area ivi compresa la rete degli impianti e allacci tecnologici;

Tabella contenente tutti i dati dimensionali del progetto (superficie totale dell'area, superficie a giardino, superficie delle singole attrezzature e funzioni all'aperto, superficie coperta utile per ogni funzione e/o servizio, ecc.);

- Pianta e prospetti e sezioni a scala 1:100 o 1:50 di tutti i manufatti;

Relazione tecnico-illustrativa contenente:

- 1) caratteri tecnico-funzionali e distributivi della proposta;
- 2) specificazione dei materiali, delle tecnologie e degli impianti tecnologici;
- 3) qualità e quantità delle sistemazioni a verde e degli elementi di arredo;

- Programma di gestione contenente:

- 1) Modalità di gestione dell'area e delle attrezzature;
- 2) Elenco dei servizi gratuiti e a pagamento e loro modalità di gestione;

- Relazione finanziaria contenente:

- 1) Piano di ammortamento e valutazione "costi - benefici";
- 2) Occupazione di mano d'opera prevista sia fissa che stagionale;
- 3) Tempi previsti di realizzazione (eventuale articolazione per stralci).

In una seconda fase, è necessario presentare il progetto corredato dagli elaborati previsti dal DPR 380/01 (Testo Unico per l'Edilizia).

Al Progetto dovranno essere allegate specifiche schede tecniche che saranno parte integrante della convenzione.

Anche il Programma Gestionale presentato dovrà essere parte integrante della Convenzione.

Articolo 10 - Requisiti richiesti

I soggetti interessati dovranno allegare al progetto di massima una dichiarazione attestante:

- 1) Per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero se siano stati o siano assoggettati a dichiarazioni di fallimento;
- 2) Per le società e le cooperative: se la società o la cooperativa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trova pertanto in stato di liquidazione, fallimento o concordato, lo statuto e l'indicazione dei legali rappresentanti;
- 3) Per gli enti pubblici o privati e per le associazioni: se gli stessi si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, lo statuto e le indicazioni dei legali rappresentanti;
- 4) Per tutti i soggetti di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 19 marzo 1990 n. 55.
- 5) Adesione Programma 100

Articolo 11 - Commissione esaminatrice

Per l'esame delle proposte pervenute verrà istituita una apposita Commissione, composta secondo le norme che regolano la materia.

La Commissione valuterà la congruenza delle proposte suddette rispetto ai programmi e alle finalità dell'Amministrazione per il verde pubblico attrezzato, e formulerà – per ciascuna area – apposita graduatoria in base agli elementi di valutazione di cui al successivo Art. 12.

La Commissione Esaminatrice può riservarsi il diritto di richiedere al primo classificato di ogni singola area modifiche al progetto di massima ed elaborati annessi presentati.

Qualora il proponente abbia previsto una realizzazione per fasi il progetto esecutivo dovrà essere integrale di tutta la proposta.

Successivamente verrà convocata un'apposita Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti i pareri e i nulla osta necessari ai sensi della legislazione vigente in merito ai progetti primi classificati.

Il proponente, durante i lavori della Conferenza dei Servizi verrà tempestivamente avvisato qualora si ravvisi la necessità di dover apportare alcune modifiche al progetto in corso di approvazione.

Alla fine di ogni anno l'Amministrazione comunale di Napoli conferirà un premio (da definire con gli sponsor che sosterranno il concorso) ai migliori gestori delle aree date in concessione.

Articolo 12 - Elementi di valutazione

Per ogni singola area la Commissione esaminatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione presenti in tabella:

n	Parametri di valutazione	Min	Max	Tot.
1	Qualità della soluzione distributiva, tipologica, architettonica e ambientale	1	10	
2	Qualità e consistenza del verde	1	10	
3	Entità e qualità delle maestranze occupate previste*	1	8 + 2 bonus	
4	Qualità, consistenza e valenza sociale dei servizi gratuiti offerti	1	7	
5	Qualità ecologica dei materiali e delle tecnologie impiegate	1	10	
6	Qualità del progetto di gestione in relazione al soggetto proponente, associazione, azienda, consorzio	1	10	
7	Area per animali ed eventuale spazio igienico	1	3	
	NB. Punteggio massimo attribuibile 60 Pt.			

*Per quanto concerne al punto 3, i due punti bonus sono esclusivamente riservati a chi prevede l'occupazione dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.

Per essere approvato un progetto deve superare almeno il 51% del punteggio attribuito.

Articolo 13 - Riserve

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non accettare tutte o parte delle proposte, senza che i proponenti abbiano nulla a pretendere.

Articolo 14 – Controlli, sanzioni e monitoraggio

Copia della Convenzione dovrà essere depositata presso la Municipalità e il Servizio competenti per la visione al pubblico.

E' obbligatorio che almeno ogni 6 mesi da parte dell'Amministrazione sia effettuato un controllo sull'area per verificare la corretta esecuzione del programma gestionale allegato alla Convenzione e la corretta conduzione e manutenzione dei servizi del verde.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione immediata della Convenzione con le modalità previste nella stessa, in caso di grave inadempienza da parte dei soggetti contraenti e alla presenza di una cattiva manutenzione dell'area soggetta a concessione.

L'attività di controllo e monitoraggio sarà espletata dagli uffici competenti e da una commissione formata da:

- Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- Presidente della commissione ambiente o delegato della stessa commissione;
- Tre consiglieri comunali (2 maggioranza ed 1 opposizione).

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Annato



Il Coordinatore
Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
Sig. F. Frezza

Il Segretario Generale
Dott. G. Virtuoso

ALL. 1

ORDINE DEL GIORNO Napoli, 31 LUGLIO 2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO,

CHE OGGI SI DISCUTE DELLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE SUGLI INDIRIZZI E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AREE VERDI DI PROPRIETA' COMUNALE O PRIVATA NON ATTREZZATE O INSUFFICIENTEMENTE ATTREZZATE;

CONSIDERATO CHE,

IL PRESENTE ATTO DELIBERATIVO E' STATO OGGETTO DI DECINE DI RIUNIONI DELLA COMMISSIONE AMBIENTE E CHE LO STESSO ATTO, NELLA FASE DI REALIZZAZIONE, E' STATO DISTRIBUITO

UFFICIALMENTE A TUTTE LE MUNICIPALITA' ALLE QUALI E' STATA CHIESTA L'INDIVIDUAZIONE DI

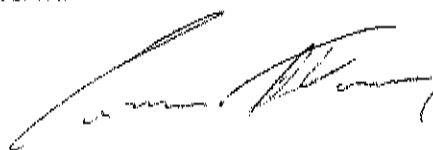
AREA DA SOTTOPORRE A BANDO PUBBLICO;

VISTO CHE,

LE MUNICIPALITA' 1° - 7° - 9° HANNO GIA' INDIVIDUATO E COMUNICATO ALLA COMMISSIONE AMBIENTE ALCUNE AREE NELLE QUALI SPERIMENTARE UN AFFIDAMENTO DI AREE VERDI ATTRAVERSO BANDO;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A VALUTARE LA SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DI AREE VERDI ATTRAVERSO BANDO DI CONCORSO, NELLE AREE INDICATE DALLE SUDETTE MUNICIPALITA'.

 *VERDI ECONOMIA
MISTO*



COMUNE DI NAPOLI

COMMISSIONE AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

OGGETTO: INDIRIZZI E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE VERDI DI PROPRIETA' COMUNALE O PRIVATA NON ATTEZZATE O INSUFFICIENTEMENTE ATTEZZATE (REALIZZAZIONE PUNTI VERDI DI QUALITA')

Premesso

- a) che il Comune di Napoli, anche per la riduzione dei fondi derivanti da conferimento pubblico nazionale, non sempre è in grado di attrezzare ed assicurare una manutenzione costante ed efficace di tutte le aree verdi di proprietà comunale, soprattutto nella prospettiva di un loro progressivo incremento;
- b) che il Comune di Napoli dispone di una normativa urbanistica che disciplina l'utilizzo delle aree destinate a verde di proprietà comunale o privata;

Considerato

- c) che pervengono al Comune di Napoli numerose richieste di concessione d'uso di aree da parte di vari soggetti per l'utilizzazione a verde e servizi di dette aree;
- d) che a tale scopo la commissione ambiente, nel rispetto dell'art. 3 comma 2 dello statuto, ha dettato gli indirizzi per la realizzazione e gestione delle aree a destinazione a verde sia di proprietà comunale che privata, finalizzati alla individuazione di "punti verdi qualità";
- e) che tale disciplinare, è parte integrante del presente provvedimento e contenente criteri, modalità e condizioni per l'affidamento in concessione delle aree che l'assessorato all'ambiente riterrà di affidare a terzi su specifica richiesta delle Municipalità, della Giunta e dello stesso Consiglio Comunale;
- f) che nel citato bando-disciplinare sono riportate tutte le indicazioni per i tipi d'intervento ammessi e delle relative prescrizioni;
- g) che l'utilizzo delle aree verdi di proprietà comunale o privata, finalizzata alla richiamata manutenzione costante ed efficace, sarà regolata dalla vigente normativa urbanistica comunale oltre che dall'allegata documentazione;

h) che, a integrazione delle finalità della presente proposta di delibera, il Comune provvederà anche alla verifica della congruità delle aree verdi connesse alle attrezzature scolastiche presenti sul territorio in riferimento ai relativi standards minimi di legge;

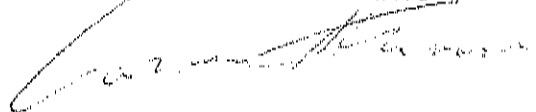
i) che, per quanto attiene alle occupazioni di suolo pubblico che si determineranno a seguito dell'attrezzatura delle aree in argomento, considerato che le attrezzature realizzate diverranno di proprietà del Comune, che le opere da realizzare sono finalizzate ad una più consapevole e adeguata fruizione del verde da parte di tutti i cittadini, non tendendo, quindi, al beneficio economico del singolo, si ritiene che, nella fattispecie la Tassa di Occupazione di Suolo Pubblico non debba trovare applicazione;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

L'approvazione degli indirizzi e criteri, indicati nell'allegato documento, per la realizzazione e la gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata non attrezzate o insufficientemente attrezzate (**Realizzazione punti verdi di qualità**).

Il Presidente

Carmine Attanasio



INDIRIZZI E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI PUNTI VERDI QUALITA'

L'Amministrazione Comunale di Napoli, nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento della qualità urbana, persegue la finalità di adeguare, migliorare o aumentare le aree verdi cittadine con la integrazione di punti di aggregazione sociale e culturale.

Per raggiungere tale scopo l'Amministrazione Comunale considera opportuno avvalersi del contributo di soggetti pubblici e privati per la realizzazione e gestione di questo programma; la sua attuazione vuole altresì contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro, oltre, ovviamente, all'ottimale manutenzione delle aree verdi senza costi per il Comune di Napoli.

Articolo 1

Predisposizione di bando

La concessione di aree a verde pubblico avverrà attraverso pubblicazione di apposito bando improntato secondo i criteri di massima pubblicità e trasparenza.

L'Amministrazione Comunale concede, in via sperimentale, a soggetti pubblici e privati la facoltà di presentare progetti-proposte per la sistemazione e gestione delle aree destinate a verde pubblico, integrate da attrezzature e impianti a carattere ricreativo, ludico, culturale, commerciale e d'informazione ambientale da realizzare in conformità delle vigenti disposizioni urbanistiche e dell'uso del suolo pubblico.

Articolo 2

Individuazione delle aree

L'individuazione delle aree dovrà avvenire attraverso preliminare istruttoria delle Municipalità che provvederanno ad acquisire, preliminarmente, i pareri degli uffici competenti, atti a certificarne la compatibilità sotto il profilo della pianificazione urbanistica, della mobilità, della sicurezza e dell'interesse pubblico.

Articolo 3 – Attività ammesse nelle aree a verde

In considerazione di quanto descritto in premessa, in particolare in riferimento alla finalità di perseguire la manutenzione costante ed efficace delle aree verdi con il concorso di risorse private, le integrazioni possibili vanno individuate tra:

1. Aree per il gioco (ludoteca, parco gioco anche di tipo naturalistico, giostre, teatrino delle marionette, ping pong),
2. Punti ristoro,
3. Servizi socio-culturali (spazi espositivi, centro di consultazione per il disagio infantile),
4. Stazioni ecologiche (raccolta rifiuti riciclabili),
5. Area riservata agli animali (sgambature, servizi igienici),
6. Percorsi pedonali ed eventuali ciclabili
7. Punti vendita (prodotti, pubblicazioni, video su ambiente, prodotti agro-biologici, prodotti florovivaistici e di giardinaggio hobbistico, prodotti di

cosmesi ecologica, impianti di energia rinnovabile, fotovoltaico, solare termico, eolico, ecc.),

8. Spazio di intrattenimento (ballo, cinema, musica),

9. Impianti sportivi all'aperto;

Articolo 4 – Condizioni per l'utilizzo delle aree

Le proposte-progetto dovranno prevedere imprescindibilmente per ogni area di intervento:

- 1. una superficie non inferiore al 90% di verde fruibile gratuitamente con una superficie dedicata ad attrezzature ludiche gratuite per l'infanzia.
- 2. una superficie di attrezzature e servizi a pagamento contenuta nel limite massimo del 10% dell'area e relative alle attività ammesse dall'articolo 3.
3. la conservazione e valorizzazione delle preesistenze naturalistiche e vegetative di rilevanza ambientale.
4. la messa a dimora di nuova vegetazione.
5. la realizzazione dei necessari servizi a rete (rete di innaffiamento, ecc.) e di almeno due servizi igienici.
6. l'inserimento di elementi di arredo come per esempio panchine, cestini porta-rifiuti, cartelli segnaletici.

Saranno comunque preferite le soluzioni che presentino un'integrazione completa tra le aree sistemate a verde e la distribuzione delle attrezzature specifiche, con particolare predisposizione verso quei progetti che prevedono l'uso di materiale eco-compatibile.

Tutti i servizi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche e dovranno altresì prevedere attrezzature specifiche per l'uso da parte dei portatori di handicap. Dove possibile prevedere percorsi ciclabili e parcheggi custoditi per biciclette normali e a pedalata assistita con annesso colonnine di ricarica di energia elettrica.

Articolo 5 – Disciplina del rapporto tra Amministrazione Comunale e soggetto privato affidatario

Le modalità di realizzazione, di gestione e di uso delle singole aree saranno disciplinate da apposita convenzione.

Le autorizzazioni rilasciate non possono essere trasferite in altro luogo o ad altro soggetto.

Il rilascio delle autorizzazioni commerciali resta comunque subordinato al possesso dei requisiti soggettivi ed alle autorizzazioni di competenza delle Autorità Sanitarie e dei Servizi del Comune.

Tutte le attività non devono produrre rumori molesti, non devono altresì comportare l'uso di sostanze nocive e devono acquisire tutti i permessi di carattere sanitario necessari.

Articolo 6 - Materiali e tecnologie

Le attrezzature ed i servizi dovranno essere realizzati con l'uso di materiali naturali e/o tradizionali. Eventuali volumi da allocare, ai sensi dell'art. 3, dovranno essere in legno, rimovibili e non ancorati al terreno.

Saranno favorevolmente considerati tutti gli accorgimenti utilizzati per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Gli eventuali parcheggi a raso per i possessori di contrassegno H dovranno essere realizzati con pavimentazioni permeabili di tipo naturalistico.

Non è consentita la recinzione tra aree di fruizione libera gratuita e l'area destinata ai servizi a pagamento; è consentita esclusivamente la realizzazione di siepi a delimitazione delle aree destinate ai servizi.

E' consentito, in occasione di eventuali attività di spettacolo (ballo, proiezioni, musica, ecc.), posizionare una struttura di separazione mobile e temporanea.

Qualora nell'area fosse presente un edificio in condizioni di degrado, l'affidatario è tenuto ad eseguirne il restauro fatte salve le prescrizioni derivanti da un eventuale assoggettamento dello stesso edificio a vincoli di tutela operanti sull'area o sull'edificio stesso.

Le separazioni dovranno essere realizzate con siepi o con materiali che consentano la visibilità dell'area.

La recinzione perimetrale dell'intera area può essere realizzata con cancellate di altezza non superiore ai m. 2.0

Articolo 7 - Gestione e uso dell'area

La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e delle attrezzature che vi insistono, nonché la conduzione nel suo complesso ivi compresa l'apertura e chiusura, e ogni opera e servizio necessari a conservare in buono stato il verde, gli elementi di arredo e la funzionalità di tutte le attrezzature e gli impianti previsti.

Le modalità di gestione e di uso dell'area, precisate nel programma di gestione facente parte della proposta-progetto, saranno successivamente regolate da apposita Convenzione.

La fruizione dell'area dovrà, comunque, essere libera e gratuita per almeno il 90% e aperta conformemente ai disciplinari dei parchi pubblici cittadini. Dovranno essere collocati visibili cartelli con la dicitura "parco pubblico".

Articolo 8 - Canone e durata dell'affidamento della gestione

Tutte le attrezzature e i servizi realizzati sono acquisiti ai sensi dell'art. 936 C.C. al patrimonio del Comune, senza diritto di qualsivoglia credito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, che in cambio affiderà la gestione degli stessi al Concessionario dell'area.

La durata della concessione verrà stabilita in base al piano di ammortamento presentato, che dovrà prevedere un termine decennale.

Gli oneri del servizio di guardiana e manutenzione sono a carico dei concessionari.

La concessione, alla data di scadenza e dopo l'ammortamento, può essere rinnovata mediante la definizione di un canone che tenga comunque conto del servizio di manutenzione e guardiania svolto per conto dell'Amministrazione Comunale e degli altri servizi gratuiti offerti agli utenti e del risparmio che deriva alla stessa Amministrazione.

Articolo 9 - Elaborati da presentare all'Amministrazione Comunale

In una prima fase, i soggetti interessati dovranno presentare un progetto preliminare della proposta di intervento; nella seconda fase, in seguito alla valutazione favorevole decisa dalla Commissione esaminatrice, i soggetti, le cui proposte sono state valutate positivamente per ogni singola area, presenteranno il progetto esecutivo.

Il progetto preliminare dovrà contenere:

- Planimetria a scala 1:500 – 1:1000 dello stato esistente comprensivo dell'andamento morfologico dell'area, della presenza di eventuali manufatti e di essenze arboree e/o arbustive;

Planimetria a scala 1:500 con il progetto di sistemazione dell'area ivi compresa la rete degli impianti e allacci tecnologici;

Tabella contenente tutti i dati dimensionali del progetto (superficie totale dell'area, superficie a giardino, superficie delle singole attrezzature e funzioni all'aperto, superficie coperta utile per ogni funzione e/o servizio, ecc.);

Piante e prospetti e sezioni a scala 1:100 o 1:50 di tutti i manufatti;

Relazione tecnico-illustrativa contenente:

- 1) caratteri tecnico-funzionali e distributivi della proposta;
- 2) specificazione dei materiali, delle tecnologie e degli impianti tecnologici;
- 3) qualità e quantità delle sistemazioni a verde e degli elementi di arredo;

Programma di gestione contenente:

- 1) Modalità di gestione dell'area e delle attrezzature;
- 2) Elenco dei servizi gratuiti e a pagamento e loro modalità di gestione;

Relazione finanziaria contenente:

- 1) Piano di ammortamento e valutazione "costi – benefici";
- 2) Occupazione di mano d'opera prevista sia fissa che stagionale;
- 3) Tempi previsti di realizzazione (eventuale articolazione per stralci).

In una seconda fase, è necessario presentare il progetto corredato dagli elaborati previsti dal DPR 380/01 (Testo Unico per l'Edilizia).

Al Progetto dovranno essere allegate specifiche schede tecniche che saranno parte integrante della convenzione.

Anche il Programma Gestionale presentato dovrà essere parte integrante della Convenzione.

Articolo 10 - Requisiti richiesti

I soggetti interessati dovranno allegare al progetto di massima una dichiarazione attestante:

- 1) Per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero se siano stati o siano assoggettati a dichiarazioni di fallimento;
- 2) Per le società e le cooperative: se la società o la cooperativa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trova pertanto in stato di liquidazione, fallimento o concordato, lo statuto e l'indicazione dei legali rappresentanti;
- 3) Per gli enti pubblici o privati e per le associazioni: se gli stessi si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, lo statuto e le indicazioni dei legali rappresentanti;
- 4) Per tutti i soggetti di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 19 marzo 1990 n. 55.
- 5) Adesione Programma 100

Articolo 11 - Commissione esaminatrice

Per l'esame delle proposte pervenute verrà istituita una apposita Commissione, composta secondo le norme che regolano la materia.

La Commissione valuterà la congruenza delle proposte suddette rispetto ai programmi e alle finalità dell'Amministrazione per il verde pubblico attrezzato, e formulerà – per ciascuna area – apposita graduatoria in base agli elementi di valutazione di cui al successivo Art. 12.

La Commissione Esaminatrice può riservarsi il diritto di richiedere al primo classificato di ogni singola area modifiche al progetto di massima ed elaborati annessi presentati.

Qualora il proponente abbia previsto una realizzazione per fasi il progetto esecutivo dovrà essere integrale di tutta la proposta.

Successivamente verrà convocata un'apposita Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti i pareri e i nulla osta necessari ai sensi della legislazione vigente in merito ai progetti primi classificati.

Il proponente, durante i lavori della Conferenza dei Servizi verrà tempestivamente avvisato qualora si ravvisi la necessità di dover apportare alcune modifiche al progetto in corso di approvazione.

Alla fine di ogni anno l'Amministrazione comunale di Napoli conferirà un premio (da definire con gli sponsor che sosterranno il concorso) ai migliori gestori delle aree date in concessione.

Articolo 12 - Elementi di valutazione

Per ogni singola area la Commissione esaminatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione presenti in tabella:

n	Parametri di valutazione	Min	Max	Tot.
1	Qualità della soluzione distributiva, tipologica, architettonica e ambientale	1	10	
2	Qualità e consistenza del verde	1	10	
3	Entità e qualità delle maestranze occupate previste*	1	8 + 2 bonus	
4	Qualità, consistenza e valenza sociale dei servizi gratuiti offerti	1	7	
5	Qualità ecologica dei materiali e delle tecnologie impiegate	1	10	
6	Qualità del progetto di gestione in relazione al soggetto proponente, associazione, azienda, consorzio	1	10	
7	Area per animali ed eventuale spazio igienico	1	3	
NB. Punteggio massimo attribuibile 60 Pt.				

*Per quanto concerne al punto 3, i due punti bonus sono esclusivamente riservati a chi prevede l'occupazione dei soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate. Per essere approvato un progetto deve superare almeno il 51% del punteggio attribuito.

Articolo 13 - Riserve

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non accettare tutte o parte delle proposte, senza che i proponenti abbiano nulla a pretendere.

Articolo 14 – Controlli, sanzioni e monitoraggio

Copia della Convenzione dovrà essere depositata presso la Municipalità e il Servizio competenti per la visione al pubblico.

E' obbligatorio che almeno ogni 6 mesi da parte dell'Amministrazione sia effettuato un controllo sull'area per verificare la corretta esecuzione del programma gestionale allegato alla Convenzione e la corretta conduzione e manutenzione dei servizi del verde.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione immediata della Convenzione con le modalità previste nella stessa, in caso di grave inadempienza da parte dei soggetti contraenti e alla presenza di una cattiva manutenzione dell'area soggetta a concessione.

L'attività di controllo e monitoraggio sarà espletata dagli uffici competenti e da una commissione formata da:

- 1) Assessore all'Ambiente o suo delegato;
- 2) Presidente della commissione ambiente o delegato della stessa commissione;
- 3) Tre consiglieri comunali (2 maggioranza ed 1 opposizione).

Il Presidente

Carmine Attanasio





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ambiente

COMUNE DI NAPOLI

2012 2012 CASARDE 20-27/2012 09.07

2012 2012 CASARDE 20-27/2012 09.07

2012 2012 CASARDE 20-27/2012 09.07

2012 2012 CASARDE 20-27/2012 09.07



Napoli,

20 JUN 2012

Al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale

e p.c.

Al Presidente della commissione Ambiente

Al Coordinatore del dipartimento Ambiente

Al Direttore Centrale della Direzione Risorse Strategiche e programmazione economica-Finanziaria

Al Dirigente del Servizio Accertamento entrate - area Tarsu Cosap

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare "Indirizzi e criteri per la realizzazione e gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata, non attrezzate o insufficientemente attrezzate".

Con riferimento alla nota PG/2012/329996 del 19/4/2012 relativa all'oggetto si comunica che in base all'art. 49 comma 1 del D. Lsg. 267/2000, questo Servizio non è tenuto ad esprimere parere di regolarità tecnica in quanto la proposta "Indirizzi e criteri per la realizzazione e gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata, non attrezzate o insufficientemente attrezzate" è un mero atto di indirizzo.

Per quanto attiene il contenuto del documento non ci sono osservazioni.

Il Dirigente
Arch. Luigi Ugramin

5 709 008. ne BARBARA

M. RUTA ATTI

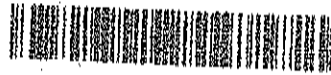


COMUNE DI NAPOLI

dipartimento pianificazione urbanistica

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 3381439 09/05/2012 09:55
Mitt.: Dipartimento Pianificazione Urbanistica 0
RMS.: Dipartimento Ambiente DPAM1174




Al dipartimento autonomo consiglio comunale
servizio segreteria del consiglio comunale e commissioni

e p.c.

Al presidente della commissione ambiente
Al coordinatore del dipartimento ambiente
Al direttore centrale della direzione risorse strategiche e programmazione economica-finanziaria
Al dirigente del servizio gestione del verde pubblico
Al dirigente del servizio accertamento entrate - area Tarsu Cosap

Oggetto: proposta di deliberazione di iniziativa consiliare "Indirizzi e criteri per la realizzazione e gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata, non attrezzate o insufficientemente attrezzate".

Con riferimento alla nota PG/2012/329996 concernente l'oggetto si rappresenta che non è possibile esprimere il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del Dlgs 267/2000. Infatti, il caso di specie concerne una proposta di deliberazione che si sostanzia in atto di indirizzo, per il quale lo stesso art. 49, comma 1 citato non richiede il parere in ordine alla regolarità tecnica. Inoltre, ai sensi del successivo comma 3 dell'art. 49 in questione, i responsabili dei servizi competenti all'espressione del parere di cui al comma 1 citato, rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi. Ne consegue che possono esprimere il parere in questione solo i dirigenti che hanno svolto l'istruttoria tecnica preliminare alla proposta deliberativa e la sottoscrivono nella parte narrativa della stessa.

 il coordinatore
(arch. Giovanni Dispoto)



COMUNE DI NAPOLI

I DIREZIONE CENTRALE - Servizio Accertamento delle Entrate - Area Tarsu Cosap

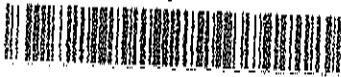
COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012.0348121 26/04/2012 12.08

Titolo: Accertamento delle entrate - Prua TARSU - T.

Rev.: Segreteria del Consiglio Comunale e della C

Fascicolo: 2012.004.001.1



Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Commissioni

E p.c. - Al Direttore delle Risorse Strategiche
S E D E

Oggetto: *Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare:*

"Indirizzi e criteri per la realizzazione e gestione delle aree verdi di proprietà comunale o privata, non attrezzate o insufficientemente attrezzate".

In riscontro alla nota di pari oggetto PG 329996 in data 19/04/2012, questo Servizio rappresenta quanto segue:

- l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nell'ambito territoriale del Comune di Napoli è disciplinata da un apposito Regolamento approvato con la deliberazione n. 60 dell'11/04/2003 e s.m.i.;
- Il detto Regolamento, (che ha operato la sostanziale conversione dalla precedente "TOSAP" (che si configurava come TASSA sull'occupazione) in "COSAP" che, invece, si sostanzia come un vero e proprio CANONE) disciplina le modalità di applicazione del COSAP prevedendone le modalità concessorie e gestionali;
- La natura giuridica del canone (COSAP) *Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche*, certamente consente all'Amministrazione Comunale di **disciplinare esplicitamente** anche nuove modalità concessorie di occupazione suolo, diverse per durata e per valore del Canone, in particolare considerazione della rilevante finalità sociale;
- La dispensa dall'applicazione del COSAP prevista per "Punti verdi di qualità", direttamente, non comporterebbe alcuna riduzione del gettito COSAP in quanto le aree destinate a verde, risulterebbero, allo stato, abbandonate e, quindi, improduttive;
- Nell'ambito della necessaria armonizzazione degli **"indirizzi e criteri per la realizzazione e gestione dei punti verdi di qualità"** al vigente Regolamento COSAP assumono rilievo i seguenti articoli:
 - Art. 15: Modifica, sospensione e revoca della concessione ;
 - Art. 16: Risoluzione del contratto di concessione;
- In ultimo si rappresenta la necessità di prevedere la comunicazione delle avvenute concessioni sia ai vari Servizi interessati al rilascio che alla Polizia Municipale che assicura sul territorio il contrasto alla evasione/elusione del Canone COSAP.
Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Il dirigente
d.ssa Caterina CETRANGOLO



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE D'INIZIATIVA CONSILIARE PROT. n. 392 del 18/04/2012

INDIRIZZI E CRITERI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AREE VERDI DI
PROPRIETA' COMUNALE O PRIVATA NON ATTREZZATE O INSUFFICIENTEMENTE
ATTREZZATE
(REALIZZAZIONE PUNTI VERDI DI QUALITA')

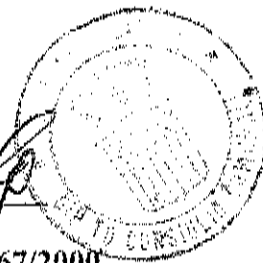
EMENDAMENTO AGGIUNTIVO:

- ALL'ARTICOLO 2 "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE",
AGGIUNGERE UN NUOVO Comma 1:

" L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DOVRA' IN OGNI CASO AVVENIRE IN
CONFORMITA' CON LA DISCIPLINA URBANISTICA DELLA VIGENTE VARIANTE AL
PRG PER IL CENTRO STORICO, LA ZONA ORIENTALE, LA ZONA NORD -OCcidentALE
DI NAPOLI, APPROVATA CON DPGRC N. 323 DELL'11 GIUGNO 2004, CON LA
DISCIPLINA URBANISTICA DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA EVENTUALMENTE
VIGENTE SULLE AREE OGGETTO DELLA PROPOSTA, NONCHE' CON LA DISCIPLINA
DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO.

*Accolto con parte
Comit
modifica
→ integrazione*

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **3 AGO 2012**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000)



Il Responsabile _____

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____